

Contro le barriere architettoniche maggior impegno da parte dei Comuni

Presentato ieri il programma della commissione costituita dalla Provincia
In autunno un convegno sul problema - Concorso per giovani progettisti per un edificio pubblico senza barriere che ostacolano gli handicappati

Il problema della abolizione delle barriere architettoniche (scalini, pedane, gradini ecc.) è divenuto di attualità dopo l'approvazione della legge 41/1986, che poneva il 28 febbraio scorso come termine ultimo per la presentazione, da parte dei Comuni, dei piani di intervento in questo settore per il territorio di competenza.

Come noto, soltanto 37 dei 250 Comuni bergamaschi hanno fatto il loro dovere entro la data fissata. Non solo, ma ancora oggi manca la necessaria chiarezza sia in materia di interpretazione della legge sia in riferimento alle concrete necessità di censimento, di stesura dei piani, di progettazione.

Allo scopo di rendere più incisiva l'azione dei Comuni e degli enti pubblici che devono adeguarsi alla normativa, l'Amministrazione provinciale di Bergamo ha costituito una commissione per l'abolizione delle barriere architettoniche.

Ieri pomeriggio, nella sala consiliare della Provincia, si è svolto un incontro per la presentazione del programma di attività di questa commissione, della quale fanno parte — come abbiamo già scritto nei giorni scorsi — assessori provinciali, tecnici ed esponenti del comitato provinciale, costituito circa due anni fa, che si è fatto promotore di una legge popolare per il superamento delle barriere architettoniche.

Alla riunione hanno preso parte, oltre a componenti della commissione e del comitato, numerosi amministratori pubblici, tecnici e imprenditori. Per il Comune di Bergamo sono intervenuti l'assessore Zaira Cagnoni e il capogruppo dc Matteo Morandi.

«Un problema complesso e che richiederà certamente tempi lunghi, quello della abolizione delle barriere architettoniche — ha commentato in apertura di riunione il presidente della Provincia, Galizzi

— ma è evidente che i Comuni devono porre maggiore attenzione a questo tema. È un problema di civiltà».

L'assessore alla Pubblica Istruzione e cultura della Provincia arch. Lucio Fiorina, a nome anche degli altri colleghi, ha illustrato i cinque obiettivi principali che la commissione provinciale si è posta in questo settore:

1) sensibilizzare l'opinione pubblica, le amministrazioni

locali e tutti gli enti interessati a vario titolo, allo scopo di inquadrare il problema e fornire indicazioni soprattutto sulle norme tecniche da adottare per la redazione dei piani;

2) fornire proposte e stimolare la ricerca nel settore, prevedendo anche la possibilità di dar vita ad iniziative di tipo culturale, come ad esempio un concorso per progetti originali, elaborati da giovani progettisti;

3) dare indicazioni per il censimento dei fabbricati e delle strutture che in ciascun Comune necessitano di interventi di adeguamento, approntamento della scheda di rilevazione, approntamento di piani di intervento da discutere in sede di convegno;

4) chiarire in concreto le modalità attraverso le quali si perviene al finanziamento dei piani stessi;

5) concludere i lavori con l'organizzazione di un convegno a cui intervengano tutti gli organismi interessati, perché vengano messi al corrente dei vari aspetti connessi alla problematica, ivi comprese le modalità di intervento con i piani.

Hanno quindi preso la parola gli assessori provinciali Moiola e Previtali, Cornolti e Artifoni per il comitato, l'arch. Reina per gli ordini professionali e Giulio Cavadini per la Ussl 29. È seguito il dibattito.

Si è così saputo che l'annuncio convegno dovrebbe tenersi a Bergamo nel prossimo autunno; sarà un convegno piuttosto qualificato e sarà abbinato a una mostra fotografica e a un concorso a premi rivolto a giovani progettisti per la progettazione di un edificio pubblico privo di barriere architettoniche.

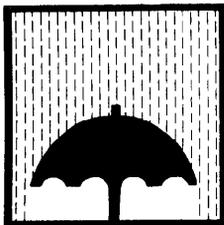
Agli intervenuti è stata distribuita una documentazione predisposta dal comitato provinciale per l'eliminazione delle barriere architettoniche, un organismo che — come si ricorderà — ha raccolto in Bergamasca oltre tremila firme per la proposta di una legge regionale in questa materia.

Roberto Vitali

● Uscito di strada con la propria vettura per un improvviso malore, Pierangelo Orsino, di 73 anni, ha riportato una sospetta lussazione alla spalla destra.

IL TEMPO

Ancora pioggia Massima a 17 gradi



Continuano le brutte giornate di questo maggio per niente primaverile. Anche ieri 19 il cielo è stato coperto al mattino, nel pomeriggio ancora pioggia. La temperatura massima è salita un po' raggiungendo i 17 gradi, mentre la minima è scesa a 9. Acqua caduta nelle 24 ore mm. 29. La pressione atmosferica di ieri alle ore 12 segnava, al livello di Bergamo, 986,7 millibar, al livello del mare 1015,2. Grado di umidità relativa: massima del 94% alle ore 19; minima del 46% alle ore 17.

In montagna (sui 1.000 metri) nuvoloso e pioggia. La temperatura minima è stata di tre gradi mentre la massima si è fermata a sei gradi.

LE PREVISIONI

Tempo previsto per oggi: al nord nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse. In serata ampie schiarite. Temperatura in lieve diminuzione.

(I dati della temperatura e della pressione atmosferica sono forniti per la città dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Orio al Serio).